



COMUNE DI ORSOMARSO

(Provincia di Cosenza)

Bugie e false informazioni.

La lettera distribuita domenica mattina dal consigliere Comunale Simone Rienti, tenta di gettare solo fango e discredito nei confronti dell'esecutivo da noi rappresentato. Rienti, ancora una volta, sottovalutando la gravità delle affermazioni fatte, generando e strumentalizzando falsi allarmismi con evidenti anatemi di carattere personalistico, dimostra di non saper leggere nemmeno le carte che gli stessi uffici comunali gli hanno fornito. Infatti, in un commento lasciato su un sito internet, lo stesso Rienti fa una precisa descrizione degli avvenimenti, dimostrando di essere pienamente a conoscenza dei fatti, in netta contraddizione rispetto a quando afferma di non saperne nulla. La disinformazione promossa dal consigliere, nonché ex assessore, Rienti oltre a dimostrare un chiaro disegno politico denigratorio nei confronti di persone che si sono assunte chiare responsabilità a riguardo della questione ex convento, punta a mistificare la realtà delle cose fatte, offendendo anche la dignità di persone corrette.

I termini usati, riferiti all'Ente, come "essere latitante" (latitante letteralmente è chi ha commesso un reato e si sottrae alla giustizia) e "occultare" sono al limite della calunnia e della diffamazione.

Il finanziamento di 700.000,00 euro dell'ex convento non è stato ritirato, ma sospeso. **La comunicazione della Regione Calabria**, pervenuta a ns. protocollo il 27 ottobre 2011 n°3704 recita chiaramente: **"non risulta garantita la copertura finanziaria dei progetti avviati dai Comuni in indirizzo e candidati al POIN Turismo"**. Rienti e il probabile regista e scrittore che segue i fasti della sua carriera politica, hanno volutamente omesso che la liquidità dei finanziamenti POIN detenuti dalla Regione non è stata garantita a nessuno dei Comuni ammessi al finanziamento e che per il momento tutti i progetti POIN in cantiere e cantierati sono sospesi, non annullati, ritirati o persi, come vogliono incautamente esprimere gli occulti millantatori che si nascondono dietro la maschera del consigliere Rienti.

Non è vero che la mancata realizzazione dell'opera è imputabile a negligenze da parte dell'Amministrazione Comunale, così come non è vero che il Comune non ha chiesto l'anticipazione del 20%, perché lo ha fatto con la nota prot. n.4239 del 11/11/2010. Il problema è dovuto alla mancanza di fondi della Regione Calabria. Se il Comune avesse avviato i lavori senza la copertura finanziaria della Regione, così come hanno fatto altri Comuni interessati, la comunità orsomarsese si doveva far carico di pagare le spese direttamente, gravando il costo di realizzazione e avvio dei lavori sul bilancio e quindi sulle tasche dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha cercato di rimediare alla sospensione di questo finanziamento evitando di mettersi sulle spalle un debito a cui non poteva far fronte. Nessun ritardo, dunque, ma solo buon senso. Al fine di un eventuale protrarsi dell'avvio dei lavori in caso di riattivazione del finanziamento, i locali, a differenza di quanto afferma Rienti, sono già nella disponibilità della ditta appaltatrice ed anche lo spiazzo antistante, come da verbale di consegna lavori dell' 11/11/2010, confermato e sottoscritto dall'impresa.

In base a quali elementi il consigliere afferma che "la noncuranza dell'Amministrazione non solo ha fatto perdere il finanziamento, ma espone il Comune a pagare il danno subito dalla ditta appaltatrice che otterrà con ragione (?) i 50.000,00 €"?

Non sembra che ci siano i presupposti per asserire e affermare fatti che attualmente non sussistono!

In più occasioni e nelle continue conferenze presso la Regione Calabria abbiamo parlato della questione ex Convento di Orsomarso. Anche ultimamente, in occasione della visita dell'Assessore Regionale al Bilancio, on. Giacomo Mancini, lo scorso 25 maggio: nel discorso di presentazione è stato evidenziato che l'incontro si teneva presso il Centro Sociale, invece della Sala Consiliare, proprio perché quest'ultima, divenuta sede dell'Archivio Comunale a causa dello sgombero dei locali dell'ex Convento per restauro, non è in condizione di ospitare tali tipi di incontri. A tale riguardo, lo stesso Assessore al Bilancio della Regione Calabria è stato investito della problematica inerente il mancato finanziamento e gli è stata consegnata una copia della lettera che si allega alla presente. L'on. Mancini ci ha risposto che la situazione si sta sbloccando e che presto ci farà avere notizie a riguardo. La situazione è stata comunque monitorata costantemente con la dirigente del servizio dell'assessorato all'Urbanistica.

Per questo invitiamo il consigliere Rienti ad essere più corretto nel dare informazioni e non ad omettere ciò che sembra non convenire per puro spirito di inutile rivalsa. **Chi racconta bugie o dà falsi allarmismi dovrebbe vergognarsi, oltre che considerare il peso delle responsabilità penali e civili che si porta addosso.** Il continuo ostracismo e ostruzionismo dell'ex assessore Rienti, associato ad affermazioni non veritiere, soprattutto dopo che gli uffici comunali si sono messi a disposizione per ogni informazione richiesta in merito alla questione ex convento, possono tranquillamente ascrivere ad una metodologia politica convertita al far male, all'estremismo fondato sul pregiudizio e sul personalismo, che non può promuovere altro che rancori, sfiducia e apatia. Il consigliere Rienti dovrebbe sapere che una denuncia è tale se supportata da prove convincenti e inconfutabili, non dall'abbaiare alla luna, con l'aggravante di creare presupposti di falsi allarmismi.

Nel momento in cui si fa palese disinformazione o si truccano volutamente le carte, se ne devono accettare le conseguenze: o ritirarsi di buon ordine e quindi andarsene a casa, oppure fare ammenda e rettificare quanto scritto.

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato sempre lo stesso impegno e la stessa dedizione. Si sta comportando con la responsabilità di un buon padre di famiglia. Ma soprattutto non ha mai mostrato arroganza, inconcludenza e sfacciataggine e non ha preso in giro nessuno, né ha mai occultato atti che sono di diritto consultabili dal consigliere comunale. I fatti dimostrano tranquillamente che Rienti era a conoscenza di tutta la situazione.

Continuare con le calunnie, con strategie dal sottofondo diffamatorio, non aiuterà certamente questo nostro Paese a migliorarsi.

N.B.: Per maggiore chiarezza, alla presente, si allega la nota con la quale il Dipartimento Urbanistica della Regione Calabria comunica la sospensione del finanziamento per mancanza di risorse.

L'Amministrazione Comunale